

CUORE BATTICUORE OdV

ESCURSIONI IN MONTAGNA
[n. 4] SETTEMBRE - OTTOBRE 2026

Sabato 5 settembre 2026

Partenza ore 7,30

TREKKING NELLA VALLE DI AVERARA

Escursione riproposta – vedi dettaglio nel n. 3 del mese giugno-luglio

Percorso : ore 5,00 – **Difficoltà :** EM
Dislivello : metri 550 c. – **Lungh.** 13 km c.

Distanza Stradale: km. 90 A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero : € 7,00

Sabato 12 settembre 2026

Partenza ore 7,30

Da CIMALBOSCO a MALGA dei CAMPELLI

Escursione riproposta – vedi dettaglio nel n. 3 del mese giugno - luglio

Percorso: ore 4.00 A/R – **Difficoltà :** EF
Dislivello : metri 360 - **Lunghezza:** circa 8 Km.

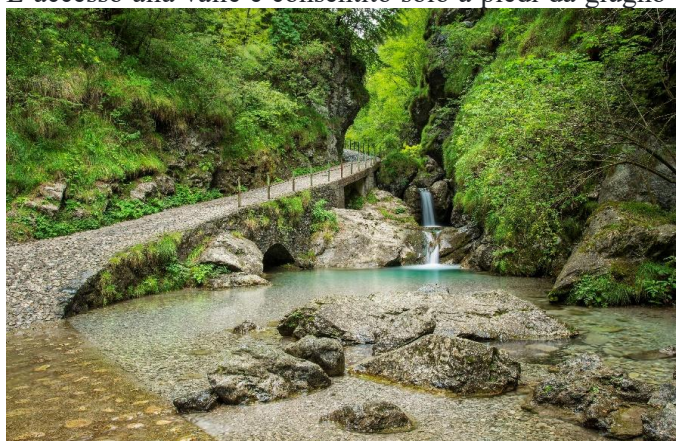
Distanza Stradale: km. 170 A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero: € 13,00

Sabato 19 settembre 2026

Partenza ore 8,00

VAL VERTOVA

È questa un'escursione che non ha come meta una cima o un rifugio, ma si conclude in uno slargo di fronte alla cancellata di accesso alle prese di un acquedotto. È una passeggiata che segue il tracciato principale sul fondo della Val Vertova, per niente faticosa e in un ambiente dal clima gradevole anche durante i mesi estivi. L'accesso alla valle è consentito solo a piedi da giugno a ottobre con pagamento di un biglietto giornaliero.



Dalla piazza centrale di Vertova si imbocca la strada per la Val Vertova e, dopo 2 chilometri, si giunge in via Cinque Martiri e troviamo l'ultimo parcheggio disponibile. Proseguiamo sulla strada asfaltata e raggiungiamo il "Circolo della Valle", ormai in disuso. Superiamo l'edificio e ci incamminiamo sulla strada sterrata. Sulla sinistra, al di là del torrente vediamo una zona attrezzata per la sosta. Stiamo arrivando al tratto finale prima della sbarra. Raggiungiamo la sbarra che blocca il traffico veicolare. A destra è presente una zona parcheggio regolamentata. Dopo la sbarra ci si immette sulla stradina (segnavia C.A.I. 527) che

entra nell'ombroso bosco di carpini, aceri e frassini il quale fiancheggia il torrente Vertova. Superato il primo ponticello si perviene alla località del "Fontanì di Gaernei" (510 m. 20' dalla sbarra). Proseguendo, sulla sinistra ammiriamo un fontanino in legno. Sempre sul lato sinistro del sentiero è presente un tabellone illustrativo della valle Vertova. Proseguendo, raggiungiamo una zona di calma del torrente e ci incamminiamo sulla salita. Guardando tra gli alberi vediamo la prima cascatella del torrente. Dopo un breve tratto del sentiero raggiungiamo e superiamo un ponticello in muratura. Sulla destra del sentiero raggiungiamo una costruzione ben curata. Superato il casolare, sulla destra è presente una lapide ricordo della strage nazi fascista della val Vertova. Proseguendo, raggiungiamo sulla destra una piccola sorgente protetta. Dopo un breve tratto, sulla strada sono presenti cartelli indicatori che segnalano il pericolo di caduta sassi. La strada prosegue,

inerpicandosi nella valle su di un fondo ben tenuto e compatto. La salita continua, ma lo splendido panorama, ci invoglia a proseguire. Raggiunto il primo guado, ci apprestiamo a superarlo, camminando sulle pietre sul lato sinistro e utilizzando il corrimano metallico presente. Seguendo la strada, che ora è a sinistra del torrente, ammiriamo degli scorci molto piacevoli. Raggiungiamo il secondo guado, che ci permette di spostarci nuovamente a destra del torrente. La strada, sempre ben tenuta, sale con pendenza discreta verso l'alta valle. Passiamo sotto a massi ciclopici ed ammiriamo il torrente sulla sinistra. La strada, ora con bassa pendenza, ci permette di ammirare le cascatelle del torrente. In fondo alla valle ammiriamo una breve catena di monti. Raggiungiamo ora un nuovo cartello indicatore e superiamo il ponticello. Raggiunto il bivio, proseguiamo tenendo la destra. Arriviamo, dopo poco tempo, ad una cancellata che ci indica che non è più possibile proseguire. Dopo una breve sosta, ripartiamo verso valle, seguendo il percorso dell'andata e raggiunto il ponticello, ammiriamo sulla destra la trasparenza ed il colore dell'acqua. Sulla via del ritorno, siamo accompagnati dal rumore delle cascatelle del torrente e dalle numerose sorgenti presenti lungo il percorso.

Percorso: ore 3.30 A/R – Difficoltà: EF
Dislivello : metri 220 - Lungh. Km. 9,40

Distanza Stradale: km. 70 A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero: € 6.00

Sabato 26 settembre 2026

Partenza ore 8,00

BERZO SAN FERMO – COL CROCE m.673 **(da Berzo S.Fermo – sent.615)**

La partenza è appena fuori l'abitato di Berzo San Fermo (375 m) in direzione Sud-Est e, per gran parte del suo percorso, è affiancato da una strada che conduce al Rifugio Gemba. Subito dopo il doppio tornante si sale con dolce pendio, incontrando sulla destra le cascate Bescasolo e, poco oltre, i fienili Carminada (579 m). Dopo circa 300-350 m il sentiero abbandona la strada che lo affiancava svoltando a destra e, dopo altri 750-800 m, raggiunge la croce del Col di Croce (673 m).



©Franco Mocci

Percorso: ore 3.30 A/R – Difficoltà: EF
Dislivello : metri 298 c.

Distanza Stradale: km. 65 A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero: € 5.00

Sabato 3 ottobre 2026

Partenza ore 8,00

RIFUGIO TRE PIZZI

Percorso: Con la statale 470 percorriamo il fondovalle della Valle Brembana fino al bivio di Lenna dove continuiamo sulla destra con la provinciale 2 in direzione di Foppolo; dopo 4 km., prendiamo sulla destra la provinciale 3 fino a raggiungere **Roncobello (m.1007)**. Da qui si prosegue lungo la strada carrozzabile che porta alla frazione di **Capovalle (1132 m.)** con la pittoresca chiesetta e poi si inoltra nella pineta (Pinetone) salendo a tornanti fino a raggiungere la conca delle **Baite di Mezzeno (1591 m.)**. Dal parcheggio si imbecca il sentiero con segnavia CAI **n.215** fino ad arrivare al bivio per il Monte Campo poco sopra le prese dell'acquedotto, dove si prende sulla sinistra il sentiero con segnavia CAI **n.217**.

Dopo circa 1 ora dalla partenza si arriva al Monte Campo, dove si incontra il pittoresco omonimo capanno a quota **1850 m**; il sentiero qui ora prosegue in leggerissima salita attraversando i pascoli alla base dello



Spondone fino ad arrivare in prossimità di una grande “pensana” (riparo per bestie) e della **Baita di Monte Campo (1878 m.)**. Sul muro della pensana sono stati tracciati dei segnavia; verso destra: Tre Pizzi; davanti: Sentiero dei Roccoli e Capovalle; dietro: Mezzeno.

Andiamo quindi verso destra per poi piegare leggermente a sinistra e continuare in diagonale verso il costone su cui la traccia del sentiero si fa più marcata. Superata la costa si continua a salire dapprima sulle pareti dello

Spondone e poi all'interno del vallone compreso tra lo Spondone stesso ed i Tre Pizzi, gruppo caratterizzato da una sagoma inconfondibile. Il sentiero prosegue aggirando un paio di promontori ricoperti di massi tra cui vivono le marmotte. Dopo 0,45 h. da Monte Campo e 1,45 da Mezzeno, si arriva alla **Baita dei Tre Pizzi (2116 m.)** che dista poche decine di metri dal bel laghetto di Pietra Quadra sottostante.

Percorso : ore **3,30** A/R – Difficoltà: **EF**
Dislivello : metri **525 c.**

Distanza Stradale: Km. 100 A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero: Euro 9,00
Ticket stradale compreso.

Sabato 10 ottobre 2026

Partenza ore 8,00

LA PASSATA - RIFUGIO ALPINISTI MONZESI

Percorso: Sulla destra del municipio di **Brumano (m. 911)** parte il sentiero verso la chiesa con il segnavia n° 13 con due mete il Monte Resegone e il Passo della Passata. Quello che interessa a noi è il secondo, ma per il primo tratto il tracciato è il medesimo. Saliamo per sentieri tra i prati e stradine asfaltate fino ad un bivio che indica il



sentiero n° 576 verso la Passata. Entriamo nel bosco e percorriamo alcuni brevi tratti in leggera discesa e quasi in piano. Ad una biforcazione teniamo la destra ignorando l'altro sentiero che scende a sinistra. Passiamo tra roccette e saliscendi fino ad un faggio con un cartello dalla scritta illeggibile, ma con il segnavia n° 576 su una pietra (**m. 1070**). Siamo sull'Anello del Resegone, prendiamo a sinistra nella direzione la Passata e Rif. Alpinisti Monzesi. Raggiungiamo il **Passo della Porta (m. 1123)** attrezzato di tavolo e panche, prendiamo a destra sentiero DOL 576 in discesa. Si riprende poi a salire tra pietre e bosco fino alla **Cascina Settimo (m.1162)**, il vecchio edificio, posto al limitare del bosco con bellavista sulla vallata, sembra abbandonato. Il sentiero lo aggira sulla destra

in leggera salita (segnavia DOL 575). Il sentiero sale dritto e con un'ampia gradinata arriviamo alla **Passata (m. 1244)**. Qui troviamo un cippo che indicava il confine tra lo Stato di Milano e lo Stato Veneto, una croce, un tavolo con panche e un cartellone che spiega che l'origine del nome Passata deriva non solo dal fatto che è un passo, cioè un valico tra due valli (la Valle Imagna e la Val d'Erve) ma il nome completo, ancora riportato sulle mappe catastali è: “La Passata degli Uccelli”, punto di passaggio importante lungo le rotte di migrazione dell'avifauna. Sulla destra vediamo le prime due aperture della Miniera della Passata. Poco dopo tra gli alberi si comincia ad intravedere la costruzione bianco e rossa del **rifugio (m.1173)**, ma che sarà ben visibile all'uscita del bosco. Dal Rifugio Monzesi si può raggiungere in circa 15 minuti il Passo del Fò (sent.Sel n.6), dove è situato il piccolo **rifugio Ghislandi (m.1296)**, e nelle vicinanze una cappella in posizione panoramica.

Ritorno per lo stesso percorso dell'andata.

Percorso: ore **4.30** A/R – Difficoltà: **EF**
Dislivello : metri **400 c.**

Distanza Stradale: Km. 60 A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero. Euro 5,00

Sabato 17- domenica 18 ottobre - GIORNATE DEL CUORE

Sabato 24 ottobre – Programma da definire

FACILE PERCORSO IN VAL DEL RISO per raggiungere la località **CHIGNOLO D'ONETA** dove festeggeremo la chiusura delle Gite in Montagna 2026 con un pranzo casereccio nella trattoria locale. Informazioni dettagliate saranno comunicate a tempo debito. **Vi aspettiamo numerosi!**

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alle escursioni e che mi hanno supportato in questa avventura con l'augurio di un arrivederci anche il prossimo anno. Grazie, Dino

=====

REGOLAMENTO ESCURSIONISTICO

1- I SOCI PARTECIPANTI DEVONO ESSERE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO A CUOREBATTICUORE ED IN POSSESSO DEL CERTIFICATO MEDICO.

2-Le escursioni, che si effettuano **nelle giornate di sabato**, sono generalmente di grado di difficoltà **Facile (EF= Percorso turistico senza difficoltà, adatto a tutti)** o **Medio (EM= Percorso escursionistico su sentiero che può essere faticoso ma non esposto; adatto a chi è abituato a camminare senza difficoltà anche per parecchie ore di seguito)**. I partecipanti sono comunque invitati a prendere attenta visione delle caratteristiche dei percorsi per valutare l'impegno fisico richiesto. Una regolare partecipazione sarà utile per acquisire un graduale allenamento.

3-E' fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia. Si consiglia l'uso dei bastoncini. Di norma è previsto il pranzo al sacco; munirsi quindi di vivande e bevande.

4-Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e a non allontanarsi dal gruppo senza il permesso dei coordinatori ,che non hanno comunque alcuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia. L'andatura deve mantenersi sul ritmo di chi cammina più piano.

5-Il luogo di ritrovo (15 minuti prima della partenza) è presso **il Parcheggio ATB di via Croce Rossa**. Il trasporto è effettuato con mezzi propri e con ripartizione delle spese di viaggio. Non saranno effettuate soste intermedie durante i trasferimenti in auto, salvo estreme necessità. Colazioni quindi prima della partenza.

6-Le condizioni atmosferiche possono rendere necessarie variazioni al programma. E' pertanto consigliabile informarsi il venerdì precedente presso la Sede (al mattino) **tel. 035 210743**, oppure presso il coordinatore: **Dino Salvi 035 460306 – cell. 3480481007**

7-Le quote altimetriche e gli orari di percorrenza sono ricavati da guide di autori diversi. Sono pertanto possibili discordanze tra il reale e le quote ed orari indicati. Qualche metro od una decina di minuti in eccesso od in difetto non tolgono ne aggiungono valore alla gita.

